

Quotidiano

Direttore: Andrea Cangini

Lettori Audipress 12/2012: 13.647

POLIZIA COMUNICAZIONE RADIO CON TROPPE ZONE D'OMBRA, LA DENUNCIA DEL SINDACATO **SAP**

«Usiamo il cellulare per le chiamate d'emergenza»

«È UN PROBLEMA grave, legato alla sicurezza e va risolto il prima possibile». La denuncia arriva da Enzo Fiorentino (*nella foto*), segretario provinciale del **sindacato di polizia Sap** di Ravenna.

Fiorentino, qual è il problema?

«Nella nostra provincia la copertura radio non è presente su tutto il territorio. È a macchia di leopardo».

Questo cosa comporta?

«Significa che, in caso di bisogno, non riusciamo a comunicare con la centrale, né con i colleghi delle altre volanti se, ad esempio, abbiamo bisogno di rinforzi».

Quindi se siete in difficoltà come vi comportate?

«Siamo costretti ad usare i nostri cellulari. Così, nel mezzo di un intervento, dobbiamo prendere il te-

lefono, guardare nella rubrica e sperare, tra l'altro, di avere il numero del collega che abbiamo bisogno di contattare».

Oppure chiamate il 113, come un cittadino qualunque che si rivolge alla polizia.

«Esatto. Tutto questo con grande rischio. Essere costretti ad usare il cellulare durante un intervento mette a repentaglio la sicurezza degli agenti e riduce anche la qualità del servizio offerto ai cittadini».

Quante sono le 'zone d'ombra' in provincia?

«Diciamo che sono zone importanti, nelle quali in alcuni periodi dell'anno, gli interventi che facciamo sono molti».

E da quanto tempo va avanti

questa situazione?

«Da diversi anni. Le abbiamo tentate tutte. Abbiamo persino presentato un'interpellanza al ministro **Alfano**».

Vi ha risposto?

«Ha detto che avrebbe studiato la situazione».

Quanto costerebbe ripristinare il segnale su tutto il territorio?

«Dai 160.000 ai 200.000 euro. Ed è evidente che deve essere il ministero degli Interni a risolvere la questione. Non sappiamo più cos'altro fare».

Così vi siete rivolti a 'Striscia la notizia'.

«Sì e la trasmissione ci ha dedicato un servizio che è stato trasmesso il 26 settembre».

a.co.

